

I 5 STELLE: CHE SCEMPIO

Urbanistica, legge modificata Interessati i sottotetti

► FIRENZE

Una serie di modifiche alla legge sul governo del territorio toscano, che si occupa di urbanistica e di consumo del suolo, per semplificare ed alleggerire i procedimenti previsti, specie per quanto riguarda quelli a carico dei Comuni. E' quanto approvato a maggioranza dal Consiglio regionale con il voto contrario di M5s e Sì Toscana a sinistra, e l'astensione della Lega Nord. Tra le novità, spiega una nota, la disciplina della Conferenza di copianificazione in virtù della quale vengono ridotte le ipotesi in cui questa è chiamata ad esprimersi nei procedimenti di formazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica dei Comuni. Nel testo viene rivisitata anche la disciplina relativa al territorio rurale per correggere refusi e per venire incontro ad esigenze manifestate da parte delle Amministrazioni comunali e degli operatori del settore agricolo.

Vengono inoltre aggiornati i riferimenti sul recupero abitativo dei sottotetti prevedendo che gli interventi non siano da computare nella capacità edificatoria attribuita dagli strumenti urbanistici comunali. Ad illustrare in aula il testo è stato il presidente della commissione ambiente e territorio Stefano Baccelli (Pd), secondo cui «la legge detta misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private». Per l'assessore regionale all'urbanistica Vincenzo Ceccarelli questa «è una legge di riferimento in Italia». Nel corso del dibattito in aula Giacomo Giannarelli (M5s) ha sottolineato che «la coppia di fatto formata dal governatore toscano Enrico Rossi e dal premier Matteo Renzi si appresta a fare scempio del territorio toscano con due provvedimenti, uno regionale e l'altro nazionale, che attribuiscono loro poteri autoritari in materia di pianificazione urbanistica».

